

COMUNICATO SINDACALE INCONTRO AD TESSELLIS

Nella giornata del 16 ottobre si è svolto l'incontro tra le Segreterie Nazionali e Territoriali SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL, unitamente alle RSU/RSA, e il gruppo Tessellis rappresentato dai co-CEO Fabio Bartolini e Stefano Zacutti, per una presentazione alle Organizzazioni Sindacali e fare il punto sulla situazione a valle della prima semestrale 2025.

Il quadro generale del mercato Telco italiano presentato è quello ampiamente conosciuto, caratterizzato da una forte competitività e dinamicità dei prezzi che nel corso degli anni ha portato ad una costante e continua erosione dei ricavi. La logica che lo governa è quella della larga scala, con le aziende più grandi che puntano ancora su una riduzione dei prezzi per acquisire il maggior numero possibile di clienti anche se le marginalità, proprio a causa di questa politica distorta che abbiamo sempre denunciato, sono ormai esigue.

Il gruppo Tessellis, e in particolar modo la sua controllata Tiscali Italia, non vogliono e non possono inserirsi in questa logica e devono, di conseguenza, perseguire altri obiettivi. Primo fra tutti la messa in sicurezza del core business delle Telco (consumer e B2B), bloccando la decrescita della Customer Base attraverso un miglioramento della qualità del servizio offerto alla clientela e non attraverso una guerra basata sui prezzi. Non avendo, però, risorse da mettere sul business si dovrà procedere con una ulteriore riduzione dei costi fissi, con la cessione dei rami di azienda (vedi Opnet) e con partnership modello Villanova, che consentano l'ingresso di liquidità.

I dati della prima semestrale 2025 evidenziano un dato economico ancora pesantemente negativo, con una importante riduzione sia dei ricavi, che degli investimenti e dei costi. Dato positivo è il miglioramento dell'EBITDA al netto del CAPEX (spese in conto capitale), anche se l'azienda brucia cassa per € 1 milione al mese. Questi dati, insieme alla contrazione numerica di tutte le tecnologie (FTTH, FWA, FTTL, ADSL) negli ultimi 6 mesi, destano nelle scriventi Organizzazioni Sindacali, una certa preoccupazione che ci auguriamo possa essere dissolta alla presentazione del prossimo piano industriale che dovrebbe essere pronto entro dicembre e presentato a inizio nuovo anno.

Di certo il sacrificio che le lavoratrici e i lavoratori di Tiscali stanno mettendo in campo, con il Contratto di Solidarietà, e l'impegno quotidianamente profuso non possono essere messi in discussione ma a questo punto è necessaria una svolta nelle politiche economico - industriali dell'azienda per mettere in sicurezza l'intero perimetro occupazionale e dare reali prospettive di tenuta.

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Le OO.SS. chiedono comunque un monitoraggio costante della situazione complessiva, nelle varie aree organizzative, a cominciare dall'area customer primo interfaccia con il cliente, nella logica di una continuità relazionale che non contempla strappi o azioni unilaterali.

Roma, 17 ottobre 2025

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL